

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
3	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	15/02/2018	TRASPORTI, TENSIONE SU NUOVO GESTORE (M.Ranzini)	2
6	Il Giorno - Ed. Lecco/Como	15/02/2018	CRISI CASINO', LA SITUAZIONE PRECIPITA	3
9	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	15/02/2018	SETA, SINDACATI IN SCIOPERO IL 26 FEBBRAIO	4
18	La Nuova di Venezia e Mestre	15/02/2018	CONTRATTO COMUNALI IN ALTO MARE	5
.	Adnkronos	14/02/2018	PA: AL VIA DOMANI CAMPAGNA ELETTORALE CSA-CISAL PER ELEZIONI RSU	6
.	Adnkronos	14/02/2018	PA: AL VIA DOMANI CAMPAGNA ELETTORALE CSA-CISAL PER ELEZIONI RSU (2) =	7
.	AskaneWS	14/02/2018	ENTI LOCALI, CSA-CISAL: PARTE DA NAPOLI CAMPAGNA ELETTORALE RSU	8
Rubrica Cisal: web				
	Aletheiaonline.it	15/02/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE FUORI DALLE GAE, ANIEF INVIA IL PARERE PRO VERITATE A MIUR E AVVOCATURA DELLO S	9
	Ilgiorno.it	15/02/2018	CAMPIONE D'ITALIA, LA CRISI DEL CASINO': LA SITUAZIONE PRECIPITA	10
	Ilmattino.it	15/02/2018	VERTENZA LAVORATORI CRUCIANI SRL: I LAVORATORI CHIEDONO INTERVENTO DEL SINDACO TORQUATO	12
	Occhiodisalerno.com	15/02/2018	NOCERA, VERTENZA LAVORATORI CRUCIANI SRL: SCRITTA LETTERA AL SINDACO	13
	Agenzianova.com	14/02/2018	- 14 FEB 14:55 - SINDACATI: PARTE DA NAPOLI LA CAMPAGNA DI CSA-CISAL PER LE ELEZIONI RSU	14
	Agenzianova.com	14/02/2018	SINDACATI: PARTE DA NAPOLI LA CAMPAGNA DI CSA-CISAL PER LE ELEZIONI RSU	15
	Anief.Org	14/02/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE FUORI DALLE GAE, ANIEF INVIA IL PARERE PRO VERITATE A MIUR E AVVOCATURA DELLO S	16
	Anief.Org	14/02/2018	PARTE OGGI LA CAMPAGNA PER IL RINNOVO DELLE RSU E DELLA RAPPRESENTANZA SINDACALE IN 8MILA ISTITUTI	18
	Casinonewsdaily.it	14/02/2018	IN DISCUSSIONE IL TAGLIO DEL 32% DEL PERSONALE DEL CASINO' CAMPIONE D'ITALIA	20
	Cisal.Org	14/02/2018	- CSA-CISAL, PARTE DA NAPOLI LA CAMPAGNA ELETTORALE RSU	22
	Cremonaoggi.it	14/02/2018	DIPENDENTI CENTROPADANE, GIRANDOLA DI INCONTRI TRA CREMONA E ROMA	24
	It.finance.yahoo.com	14/02/2018	ENTI LOCALI, CSA-CISAL: PARTE DA NAPOLI CAMPAGNA ELETTORALE RSU	27
	Ladiscussione.com	14/02/2018	CSA-CISAL, PARTE DA NAPOLI LA CAMPAGNA ELETTORALE RSU	29
	LeccePrima.it	14/02/2018	FUMATA NERA PER LA VERTENZA MAROZZI: "FLIXBUS GUADAGNA QUOTE DI MERCATO"	30
	OrizzonteScuola.it	14/02/2018	DIPLOMATI MAGISTRALE. PARERE PRO VERITATE: VALIDI I RUOLI, ANNO DI PROVA SUFFICIENTE. ANIEF LO INVIA	32
	OrizzonteScuola.it	14/02/2018	ELEZIONI RSU, AL VIA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. ANIEF: PRONTI PER DIVENTARE RAPPRESENTATIVI	34
	Usb.it	14/02/2018	: PUBBLICO IMPIEGO, LA DOPPIA FACCIA DELLA DEMOCRAZIA SINDACALE	36
	Usb.it	14/02/2018	AREA STAMPA: PUBBLICO IMPIEGO, LA DOPPIA FACCIA DELLA DEMOCRAZIA SINDACALE	39

Pavia. Trasporti, tensione su nuovo gestore

MATTEO RANZINI

Il prossimo 1° aprile a Pavia e provincia è previsto l'insediamento del nuovo gestore del trasporto pubblico Autoguidovie. Mastudenti e pendolari rischiano di imbattersi in possibili disservizi. Le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa **Cisal** e Ugl Fna hanno infatti aperto la "procedura di raffreddamento", ovvero lo sciopero, dopo una riunione fiume tenutasi il 13 febbraio a Milano, presso l'Agenzia del trasporto pubblico locale. Sotto i riflettori la decisione di Autoguidovie di non assorbire i 400 dipendenti attualmente in forza alle aziende uscenti (Stav, Line, Arfea, Pmt) con un passaggio diretto, ma di richiederne le dimissioni per poi procedere ad una nuova assunzione. I sindacati e gli stessi dipendenti (autisti, tecnici, amministrativi) temono un ridimensionamento dei propri contratti oltre che il verificarsi di discrasie nel trattamento di fine rapporto e nei fondi pensione maturati.

Questo problematico tassello si aggiunge al mosaico di una vicenda quantomai intricata: dopo l'assegnazione del servizio alla milanese Autoguidovie (colosso dei trasporti, vincitore del bando da 119 milioni di euro in 7 anni) il consorzio "pavese" Tplo (Trasporti pavesi Lomellina Oltrepò) è ricorso a due gradi di giudizio (Tar e Consiglio di Stato) perdendoli entrambi. Attualmente pende ancora un'istanza di revocazione, anche se l'impressione è che vengano confermate le decisioni prese nei due gradi precedenti di giudizio.

Accanto alla telenovela amministrativa è ancora in corso, inoltre, una vicenda penale con l'ipotesi di reato di turbativa d'asta e turbata libera scelta del contraente. Il bando vinto da Autoguidovie (indetto dalla Provincia) riguarda il trasporto urbano di Pavia, Voghera, Stradella e Sannazzaro e il trasporto interurbano provinciale (13.382 chilometri in totale). Entro il 16 febbraio i dipendenti di Stav, Line, Arfea e Pmt devono confermare la volontà di proseguire il rapporto di la-

voro e procedere alla consegna di documenti (patente, certificati penali, buste paga) al nuovo gestore; tuttavia, le sigle sindacali hanno intimato loro di non rassegnare le dimissioni in attesa dell'evolversi della situazione (almeno ci si attende l'ottenimento di un accordo sindacale che garantisca l'anzianità di servizio e il mantenimento del reddito attuale). La palla passa ora al prefetto che convocherà i soggetti interessati a un tavolo per trovare un accordo comune.

A fronte di questa situazione delicata a livello contrattuale è possibile che il servizio in atto subisca un'ulteriore proroga, almeno fino a metà giugno, in modo da consentire la regolare conclusione dell'anno scolastico e non generare disservizi agli utenti (occorre considerare anche la tempistica necessaria all'espletamento delle procedure per il passaggio dei mezzi dalle aziende attuali al prossimo gestore). Scongiurata l'ipotesi di numerosi esuberanti, i sindacati intendono ora tutelare i dipendenti insistendo per il passaggio diretto da un'azienda all'altra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda subentrante, vincitrice del bando da 119 milioni in 7 anni, invita i 400 dipendenti in forza alle aziende uscenti a firmare le dimissioni prima di essere ripresi. Ma i sindacati non ci stanno



CAMPIONE D'ITALIA RICORSO IN TRIBUNALE DEI DIPENDENTI

Crisi Casinò, la situazione precipita

– CAMPIONE D'ITALIA –

SEMPRE PIÙ complicata la situazione al Casinò Campione d'Italia dove una quarantina di dipendenti, nella giornata di ieri, hanno presentato un ricorso al Tribunale di Como per chiedere la restituzione del premio consolidato, eliminato grazie all'accordo di solidarietà siglato nel 2012. I lavoratori lamentano l'illegittimità degli accordi firmati dal 2014 in poi e chiedono un reintegro del loro stipendio. Intanto a chiedere un incontro alla proprietà sono i sindacati e la Rsa che hanno proclamato lo stato di agitazione dopo l'apertura della procedura di licenziamento collettivo. «Abbiamo chiesto alla proprietà di produrre i documenti necessari per trattare il rinnovo dell'accordo di



riduzione, ma i nostri continui solleciti sono caduti nel vuoto – lamentano i delegati di Fisascat Cisl, Ugl Terziario e Snalc **Cisal** – A ciò va aggiunta la mancanza di informazioni certe in merito al pagamento della restante parte di 13esima mensilità, ancora non versata ai lavoratori del Casinò.

Al più presto convocheremo un'assemblea plenaria dei lavoratori, per discutere le ulteriori azioni da porre in essere». Sul tavolo c'è la richiesta di licenziare 156 dei 492 dipendenti. In particolare a rischiare il loro posto sono cuochi e camerieri, che verrebbe lasciati tutti a casa dopo la chiusura del ristorante interno alla casa gioco, a loro si aggiungerebbero valletti, chasseur, fattorini, addetti alla pulizia dei tavoli e all'accoglienza. Nel mirino dell'amministratore unico, Marco Ambrosini, è finito il ristorante che nel 2017 ha perso due milioni e mezzo di euro, ma rischiare grosso sono anche gli ausiliari che rischiano di essere dimezzati, i croupier e il personale amministrativo che potrebbero essere ridotti rispettivamente del 22% e del 23%.

FOCUS

Tensione

I lavoratori lamentano l'illegittimità degli accordi firmati dal 2014 in poi e chiedono un reintegro del loro stipendio. I sindacati e la Rsa hanno proclamato lo stato di agitazione

Protesta

«Abbiamo chiesto alla proprietà di produrre i documenti necessari per trattare il rinnovo dell'accordo di riduzione ma i nostri continui solleciti sono caduti nel vuoto»



Codice abbonamento: 125183

LA PROTESTA

Seta, sindacati in sciopero il 26 febbraio

QUATTRO ore di braccia incrociate e motori degli autobus spenti, dalle 17,30 fino alle 21,30 ossia a fine turno. Sono le modalità con cui i sindacati Fit-Cisl, Uil Trasporti, Faisa-Cisal e Ugl hanno indetto per lunedì 26 febbraio uno sciopero per il servizio urbano ed extraurbano di Seta. Verranno tuttavia garantiti i servizi essenziali come previsto dalla legge. Si tratta del quarto sciopero nel giro di pochi mesi. Il braccio di ferro tra i sindacati e l'azienda continua per varie ragioni. In primis la spaccatura tra le sigle sindacali: la Cgil (che infatti non aderisce allo sciopero) ha infatti firmato accordi e protocolli con l'azienda, al contrario degli altri sindacati che invece hanno chiesto un tavolo separato per le trattative.

d. p.



Codice abbonamento: 125183

Contratto comunali in alto mare

Ieri riunione-fiume tra Ca' Farsetti e sindacati, ma non c'è ancora un accordo

Non c'è ancora accordo tra l'amministrazione e i sindacati sul nuovo contratto decentrato dei circa tremila dipendenti comunali, che dovrebbe superare quello che la giunta Brugnaro ha sottoscritto con la sola Cisl.

Una riunione-fiume a Ca' Farsetti tra l'assessore al Personale Paolo Romor da una parte e tutti gli altri sindacati (Cgil, Uil, Cisl, Dicap e Cobas) non è servita a superare i due nodi principali che riguardano il riconoscimento delle garanzie sindacali e la distribuzione delle risorse.

I sindacati chiedono che una parte consistente delle risorse previste dal contratto de-

centrato, da 1,3 a 1,7 milioni di euro, siano redistribuite tra tutti i dipendenti e non elargite dall'amministrazione con criteri discrezionali, come avvenuto in precedenza con le cosiddette «idee vincenti» che ora si vorrebbero abolire e che sono anche ora sotto la lente di ingrandimento della Corte dei Conti.

Presentata anche una proposta scritta con le richieste, ma si attende su questo la decisione finale del sindaco Luigi Brugnaro che dovrà decidere se «rompere» nuovamente o arrivare appunto a un nuovo accordo con le sigle.

Tra pochi giorni inoltre dovrebbe essere approvato il

nuovo contratto nazionale degli enti locali, è stato fatto presente anche ieri al tavolo, che contenebbe diverse delle richieste già presentate dai sindacati e dunque Ca' Farsetti potrebbe trovarsi "costretta" ad accoglierle anche se ora non volesse sottoscriverle.

Dopo varie interruzioni si è deciso di aggiornare la riunione tra Come e sindacati a domani per decidere definitivamente se arrivare a un accordo, e su che basi, o invece rompere nuovamente le trattative con la ripresa delle agitazioni.

I sindacati chiedono una riapertura reale della trattativa sulla parte normativa che il Comune ha già concordato con

la Cisl, ripartendo dalla piattaforma che Cgil, Uil, Cisl, Dicap e Cobas hanno già elaborato. I sindacati chiedono risposte chiare su relazioni sindacali, valutazioni, salute e sicurezza, formazione e specificità come i servizi educativi e la polizia locale.

Allo stesso modo la richiesta è anche quella, sulla parte economica, di un'equa distribuzione delle risorse partendo dalla performance organizzativa. L'ultima parola, anche se non è presente materialmente al tavolo di confronto, spetterà naturalmente al sindaco Luigi Brugnaro, che sembra disponibile a un accordo, ma alle sue condizioni. (e.l.)



Ca' Farsetti, sede del municipio di Venezia



Codice abbonamento: 125183









































